



Pubblico Impiego - Ministero della Giustizia Affari
Penitenziari

I LAVORATORI CESTINANO LE LINEE GUIDA 2010

In allegato:

RASSEGNA STAMPA del 16 settembre 2010

LINEE GUIDA 2010

VERBALE LINEE GUIDA 2010



Nazionale, 16/09/2010

Bocciatura senza appello per l'accordo sottoscritto il 14 luglio 2010 dall'amministrazione e dalla Cisl. I lavoratori hanno partecipato in massa alla consultazione promossa da CGIL-UIL-CISAL-RdB, respingendo in modo **plebiscitario** le "Linee guida per il contratto integrativo 2010".

Non sono poche le sedi nelle quali **ha votato quasi tutto il personale presente** e con percentuali del 96, 98 o addirittura 100% ha respinto l'accordo.

Considerando che la consultazione era riservata ai lavoratori delle Aree A-B-C, avevano diritto al voto **26.489** Lavoratori (dato riferito alla forza di giugno 2010). Va, quindi, sottratta la percentuale fisiologica di assenze di personale a vario titolo (ferie-malattia-permessi), che ragionevolmente corrisponde al **20%**. Il numero di potenziali votanti corrispondeva, in concreto, a **21.192** Lavoratori. Un dato in ogni caso sovrastimato, in quanto andrebbero sottratti i pensionamenti avvenuti da giugno ad oggi.

Complessivamente, ha partecipato alla consultazione il **72%** dei Lavoratori presenti, pari a **15.202** (manca il dato di 8 sedi): **14.685** hanno votato **NO**, **356** SI, **156** le schede bianche e **36** quelle nulle.

Una maggioranza schiacciante, della quale fanno sicuramente parte anche molti lavoratori iscritti al sindacato che ha concordato le “Linee guida 2010”.

Il voto espresso il 15 settembre è coerente con la scelta di CGIL-UIL-CISAL-RdB di non firmare l'accordo del 14 luglio.

A questo punto **l'amministrazione non può ignorare** che quattro organizzazioni sindacali, che rappresentano il **65%** dei lavoratori iscritti al sindacato, insieme alla larga maggioranza di lavoratori dell'Ente, hanno **RESPINTO** l'accordo che voleva vincolare la contrattazione integrativa 2010 a principi non rispondenti agli interessi del personale dell'INPS.

Noi affronteremo la contrattazione 2010 liberi da qualunque vincolo e l'amministrazione farebbe bene a ripensare alla “**validità**” di un accordo sottoscritto con una **risicata minoranza sindacale, sconfessata anche dal voto dei lavoratori.**

Il nostro percorso di mobilitazione continua e **i nostri obiettivi dovrebbero essere chiari a tutti**, perché ripetuti ormai in molti comunicati:

- **Applicazione dei contenuti del contratto integrativo 2009** (recupero dei 13 milioni del Fondo tagliati dai ministeri vigilanti – scorrimento delle graduatorie delle selezioni interne per un numero di posti calcolato sulla base delle carenze al 31/12/2009 – salario di professionalità per i lavoratori delle aree A e B – soluzione della vertenza degli ex insegnanti – revisione dei criteri per l'assegnazione delle posizioni organizzative – riordino delle aree specialistiche vigilanza, informatica, sanitaria, tecnica);
- **Tutela dei livelli retributivi dei lavoratori**, attaccati dalla Riforma Brunetta e dalla manovra economica estiva;
- **Difesa e rilancio della previdenza pubblica** e della funzione dell'INPS all'interno dello Stato Sociale;
- **Boicottaggio di qualunque forma di riorganizzazione non contrattata** e tesa a favorire esternalizzazione di servizi e ridimensionamento dell'INPS;
- **Cancellazione dell'accordo del 14 luglio 2010** sulla contrattazione integrativa 2010.

Per sostenere questi obiettivi concreti, **il 1° ottobre 2010 si terrà a Roma una manifestazione nazionale** a cui tutti sono chiamati ad assicurare la diretta partecipazione.

Nel frattempo, dopo l'esperienza dell'assemblea di 1 minuto del 9 settembre scorso, abbiamo provveduto ad indire, con largo anticipo, tre assemblee di 5 minuti per le giornate del 20-21-22 settembre 2010, dalle 11.00 alle 11.05, con all'ordine del giorno la distribuzione ed il commento di specifici volantini sulle materie della vertenza.

Sembrerebbe che anche stavolta l'amministrazione stia cercando **argomenti pretestuosi** per vietare l'esercizio del diritto d'assemblea da parte dei lavoratori.

Per l'assemblea del 9 settembre abbiamo deciso di non portare in giudizio l'amministrazione, volendo lanciare un messaggio **distensivo**, pur di fronte ad un comportamento a dir poco irrituale. Qualora fossero vietate anche le assemblee del 20-21-22 settembre, **non esiteremmo a denunciare i direttori per comportamento antisindacale**.

Invitiamo tutti i lavoratori a **continuare a sostenere la vertenza**, partecipando attivamente a tutte le iniziative. Sono in corso delle raccolte di fondi per finanziare la partecipazione dei lavoratori all'assemblea nazionale del 1° ottobre 2010, che si annuncia come **un'imponente dimostrazione di forza da parte dei lavoratori dell'Ente**. Invitiamo tutti a contribuire, anche economicamente, alla riuscita dell'iniziativa.

**Chi vuol trovare una soluzione ai problemi
cerca una strada, gli altri una scusa.**

*** * * ***

FP CGIL INPS UIL
PA INPS FIALP - CISAL
INPS RdB PI - USB INPS